

#FUORINORMA

LAVIANEOSPERIMENTALE DELCINEMA ITALIANO

ACURADIADRIANOAPRÀ

PROIEZIONI / EVENTI / CONFERENZE
26/10/2017 - 22/12/2017 /// ROMA



FUORINORMA, EVENTO SPECIALE / OMAGGIO A CORSO SALANI: MIRNA a cura di Artdigiland

mercoledì 8 novembre 2017 ore 20.00 Casa del Cinema
Largo M. Mastroianni I, Villa Borghese, Roma

Incontro con Gregorio Paonessa, Anita Kravos, Vanessa Picciarelli, Margherita Salani, Silvia Tarquini.
Modera Adriano Aprà

Durante l'incontro saranno presentati in prima nazionale il dvd e il volume Mirna (Artdigiland 2017)

A seguire Mirna (2009, 75')

replica il 6 dicembre ore 20.30 al Cineclub Detour in via Urbana 106, Roma

www.fuorinorma.it

EVENTO SPECIALE FUORINORMA: OMAGGIO A CORSO SALANI
presentazione di libro e dvd "Mirna"
MIRNA (2009, 75') di Corso Salani (proiezione in beta)
a cura di Artdigiland

La casa editrice Artdigiland, già partner di Fuorinorma per la realizzazione e distribuzione on line world wide del catalogo, cura all'interno del programma del festival un evento speciale dedicato a Corso Salani. In un incontro – **l'8 novembre alla Casa del cinema, ore 20.00** – che

vede ospiti Margherita Salani, presidentessa dell'Associazione Corso Salani, il produttore Gregorio Paonessa di Vivo Film, la sceneggiatrice Vanessa Picciarelli, Anita Kravos, voce fuoricampo di uno dei due personaggi di Mirna, e Silvia Tarquini (Artdigiland), saranno presentate due nuove pubblicazioni: il dvd dell'ultimo film di Salani, Mirna (2009), e il relativo diario cinematografico, dallo stesso titolo. Artdigiland lancia per l'occasione anche la distribuzione in streaming del film sul proprio sito, inaugurando una sezione di film on demand. Scrive Silvia Tarquini: «Ultima opera di un cineasta anomalo come pochi e straordinariamente tenace, Mirna rappresenta la summa del cinema di Salani: storia di una donna, storia di un amore, storia di un viaggio e insieme sotterraneo autoritratto e sublime metafora dell'identità artistica. Dopo un incipit che scivola su acqua e paesaggio come quello de L'ultima notte di quiete di Valerio Zurlini, promettendo poesia, Salani realizza un cinema estremo, puro, libero, e scava con la sua camera in un'identità □ la sua, dietro quella di Mirna □ che progressivamente si afferma con spontaneo coraggio e inevitabile autonomia. Il regista racconta nel volume Mirna, omonimo diario cinematografico, che il film riguarda, come sempre nella sua opera, un tormento esistenziale reale, un'esperienza di amore e abbandono, di ricordo, rimpianto, colpa. Salani tesse trame sottili tra vita e opera, attua un transfert radicale nei suoi personaggi femminili, con un'attitudine che, prima di lui, era stata di Antonioni». L'evento speciale sarà replicato il 6 dicembre al cineclub Detour.